



Comune di Rimini



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

**RISPOSTE AI CONTRIBUTI DEGLI ENTI PARTECIPANTI  
ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

**Relazione**

elaborato **Enti.Rel**

**CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

stesura del 23 GIUGNO 2010



## INDICE

Contributi pervenuti in sede di Conferenza di Pianificazione: .....	3
1 – Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. ....	4
2 – Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna .....	4
3 – Consorzio di Bonifica della Romagna .....	6
4 – Rimini Fiera .....	7
5 – Agenzia Mobilità – Provincia di Rimini .....	7
6 – Canale Emiliano Romagnolo .....	8
7 – AMIR S.p.A.....	9
8 – Aeroporto Internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino .....	9
9 – Dipartimento Territorio e Ambiente, Agricoltura e Rapporti con l'A.A.S.P. della Repubblica di San Marino. ....	9
10 – A.R.P.A. Sezione Provinciale di Rimini e Azienda U.S.L. di Rimini .....	9
11 – Comune di Bellaria Igea Marina.....	11
12 – Azienda U.S.L. (integrazione).....	12

**CONTRIBUTI PERVENUTI IN SEDE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE:**

Enti quesiti/osservazioni			
n	data	Prot. n.	Ente
1	12/04/2010	54857	Romagna Acque - Società delle Fonti
2	22/04/2010	61833	Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
3	19/04/2010	59137	Consorzio della Bonifica (al Sindaco)
	21/04/2010	60724	Consorzio della Bonifica (a Fattori)
4	29/04/2010	65915	Note Fiera (e-mail)
	11/05/2010	72808	Rimini Fiera (testo diverso)
5	30/04/2010	66361	Agenzia Mobilità -provincia di Rimini
6	12/05/2010	73659	Canale Emiliano Romagnolo
7	17/05/2010	76448	Amir SpA
8	17/05/2010	76809	Dipartimento Territorio e Ambiente, Agricoltura e rapporti con l' A.A.S.P. della Repubblica di San Marino
9	18/05/2010	77618	Aeroporto Internazionale di Rimini e della repubblica di San Marino
10	03/06/2010	87427	ARPA – Sezione Provinciale di Rimini e Azienda USL di Rimini
11	14/06/2010	93498	Comune di Bellaria Igea Marina
12	17/06/2010	96073	Azienda USL integrazione (fax)
	21/06/2010	97631	Azienda USL integrazione

## **1 – ROMAGNA ACQUE – SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.**

Con riferimento ai vari punti del parere, riferiti alla VAS-VaISAT, si precisa quanto segue:

- poiché, come riporta lo stesso parere di “Romagna acque”, l’acquedotto della Romagna è inserito fra gli “elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi”, il fatto che esso non venga menzionato nella relazione generale non pare rilevante ai fini dei risultati della VAS-VaISAT. Si conferma che tale elemento è stato e sarà considerato ai fini della definizione dei condizionamenti delle scelte di piano,
- come rilevato la VAS-VaISAT riporta correttamente le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, fra gli “elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi” mentre la zona di tutela assoluta è inserita fra gli “elementi escludenti”. Per quanto riguarda gli altri pozzi in capo alla società “Romagna acque” e agli altri pozzi non conferiti alla società stessa, si precisa che qualora l’ubicazione dei pozzi (di cui è stata fornita documentazione) sia fattibile, per completezza dei dati, si provvederà ad identificare i pozzi e le relative fasce di rispetto nella stesura della VAS-VaISAT di PSC.

Per quanto riguarda il fatto che:

- il tracciato della rete di collettamento di progetto delle acque reflue dell’area di Bellaria – Igea Marina e parte settentrionale di Rimini, nonché le nuove stazioni di sollevamento,
  - il tracciato della nuova condotta di adduzione dal serbatoio di Covignano al servizio della zona sud del Comune di Rimini,
  - il nuovo campo pozzi di Molino Ronci, nella conoide del fiume Marecchia,
- non siano riportati fra gli “elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi”, si assicura che si provvederà ad indicarli fra gli elementi condizionanti / elementi escludenti (in relazione al grado di tutela esercitato dei singoli elementi) nella stesura della VAS-VaISAT di PSC.

In riferimento alla mancanza dei pozzi e delle relative tutele di competenza della Società delle Fonti si provvederà ad integrare il quadro conoscitivo del dato mancante – in sede di adozione del PSC -, così come per il nuovo Campo Pozzi Molino di Ronci.

In merito alla non localizzazione della condotta di adduzione “Serbatoio Covignano” – “Zona sud Rimini”, si provvederanno ad integrare gli elaborati del dato mancante in sede di adozione del PSC.

## **2 – MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA**

Con riferimento agli aspetti di potenzialità e/o evidenza archeologica – in sede di elaborazione del PSC per l’adozione – si provvederà ad integrare/approfondire la carta delle Potenzialità archeologiche presentata alla Conferenza di pianificazione (elaborato

C.1.2). Tale elaborato sarà parte integrante dei documenti di PSC, definendo e delimitando all'interno del territorio unità omogenee dal punto di vista della consistenza dei depositi Archeologici dell'Emilia Romagna, avvalendosi degli studi esistenti opportunamente sistematizzati. Le modalità di redazione dell'archivio informatizzato di base prevederanno la possibilità di futuri aggiornamenti, in modo da consentire un miglioramento progressivo della capacità predittive della carta delle potenzialità archeologiche.

La normativa del PSC avrà l'obiettivo di permettere di esercitare il più possibile il controllo a livello preventivo, ed evitare di conseguenza i casi di sospensione dei lavori in corso. Tali normative potrebbero prevedersi in maniera differenziata a seconda delle maggiori o minori probabilità di rinvenimenti sulla base delle attuali conoscenze.

La predisposizione della carta sarà elaborata sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici.

In relazione ai beni immobili di interesse culturale o aventi valore testimoniale si intende dotare il PSC di una banca dati aggiornata - in accordo con la Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici di Ravenna - degli immobili sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e/o catalogati per il loro interesse storico architettonico.

L'indicazione dei beni di interesse culturale sarà articolata secondo le tre tipologie di beni:

1 - beni tutelati con formale decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali il cui elenco sarà fornito - su richiesta del Comune - dalla Sovrintendenza per i beni architettonici e Paesaggistici di Ravenna;

2 - beni tutelati *ope legis* per effetto del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del D.Lgs 42/2004;

3 - beni di interesse testimoniale, comprensivi dei beni che, ad esempio per loro caratteristiche storiche o tipologiche o di tecnologia edilizia o di connotazione del tessuto urbano o del contesto paesaggistico, e/o delle rispettive aree libere o vegetate di pertinenza, possono costituire elementi di rilevanza testimoniale per la memoria locale e per i quali è opportuno prevedere una tutela a livello di pianificazione urbanistica.

Gli elenchi summenzionati si baseranno sull'aggiornamento e integrazioni di studi già effettuati anche attraverso nuovi sopralluoghi sul campo che sono attualmente in corso. Le informazioni relative ai beni saranno strutturate per garantire una opportuna flessibilità per eventuali aggiornamenti e saranno complete delle informazioni richiamate nel contributo presentato in Conferenza di Pianificazione.

L'apparato normativo del PSC disciplinerà i beni di cui al punto 1 facendo riferimento all'obbligo di istanza di autorizzazione preventiva agli interventi, di cui al D.Lgs 42/2004, art. 21. I Restanti beni di cui ai punti 2 e 3 saranno disciplinati dal RUE, per i beni di cui al punto 2 si farà riferimento all'obbligo di istanza di autorizzazione preventiva agli interventi, di cui al D.Lgs 42/2004, art. 21; per i beni di cui al punto 3 la norma sarà sviluppata in base alle differenti condizioni di conservazione/alterazione delle caratteristiche tipologiche e morfologiche originarie.

Per l'alta incidenza, anche in termini di qualità del paesaggio, il Comune intende dotarsi di un apposito Piano dei colori dei fabbricati, che potrà essere allegato al RUE, anche in seguito.

Con riferimento agli aspetti paesaggistici e con la richiesta di passaggio dalla scala di analisi macro del PTCP ad unità minime paesaggistiche a scala comunale, si sottolinea che in sede di elaborazione del documento preliminare è stata effettuata una analisi puntuale delle minute articolazioni paesaggistiche proposte dal PTCP (Ambiti identitari, sub unità di paesaggio, ambiti del territorio rurale, vincoli del PTPR) e si è orientata l'analisi alla individuazione degli strumenti di gestione attiva di queste unità (in genere si tratterà di indirizzi di PSC e norme di RUE), curando in particolare la possibilità di governo delle modificazioni o delle conservazioni paesaggistiche. In conclusione del lavoro di analisi ne è scaturita l'ipotesi di una semplificazione della complessa articolazione territoriale indicata dal PTCP e della individuazione della coerenza con le possibilità offerte dalla normativa che verrà redatta in sede di PSC e RUE.

Per quanto attiene la carta strutturale dei punti di vista statici e dinamici di fruizione pubblica del paesaggio (mobilità lenta e veloce) e la richiesta di rendere effettivamente protetti e indipendenti dalla sede carrabile i percorsi ciclopedonali, si precisa quanto segue.

Il tema della protezione della sede dei percorsi ciclopedonali è di carattere viabilistico e andrà risolto nelle norme di indirizzo del PSC poi nei progetti di adeguamento delle opere pubbliche, avendo cura di graduare il livello di protezione ed interferenza in relazione alle diverse funzioni svolte dagli assi viari.

Per quanto riguarda i punti di vista statici si evidenzia che i tre individuati dal PTCP come primari, sono inseriti all'interno di aree tutelate dal D.Lgs 42/2004, e che la loro visibilità è garantita da molte parti del territorio rurale, ove le poche costruzioni che potranno ancora essere necessarie in stretto riferimento alla esigenze delle aziende agricole, avranno necessariamente un'altezza contenuta. Per quelli secondari sarà effettuata una verifica con le previsioni di piano.

Per quanto riguarda la percezione paesaggistica in movimento; il tema riguarda in particolare il nuovo asse viabilistico A14-SS16 e potrebbe utilmente essere approfondito in sede di progettazione esecutiva delle nuove opere e delle relative fasce di ambientazione, che il Comune ha richiesto all'ANAS.

In relazione alla VAS-ValSAT, viene richiamata la necessità di un'attenta previsione dei percorsi ciclopedonali, finalizzata a renderli effettivamente protetti e indipendenti dalla sede carrabile e in particolare di definirne "la qualità ... oltre che la loro lunghezza", come indicatore in sede di VAS-ValSAT. Si rileva che questi aspetti saranno soprattutto materia da affrontare nei successivi POC in attuazione del PSC. Si accoglie il suggerimento di inserire aspetti anche qualitativi fra gli indicatori per il monitoraggio della ValSAT.

### **3 – CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA**

Si prende atto del contributo presentato e si terrà conto degli elementi utilmente forniti in sede di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici (PSC/RUE e POC) in considerazione del campo di competenza di ciascuno; più precisamente:

- la realizzazione di edifici, manufatti e infrastrutture dovrà rispettare le disposizioni di cui al vigente regolamento di polizia Idraulica consorziale, approvato con Delibera di consiglio dell'Ente n. 02/98/CA in data 03/06/1998, che costituisce;
- tutte le nuove previsioni insediative incidenti sui canali consorziali, che

comportino la modifica della permeabilità dei suoli nell'area di intervento dovranno perseguire il criterio di invarianza idraulica prevedendo, in corrispondenza dei relativi eventi pluviometrici regolamentari, lo sversamento delle acque di origine meteorica nella misura massima specifica di 10 l/s per ettaro di superficie drenata (Delibera 07/2005/CO del comitato Amministrativo dell'Ente);

- gli invasi ed impianti di laminazione, dovranno essere programmati nel nell'ottica di servire anche più comparti, al fine di limitarne il numero ed ottimizzarne in tal modo i costi di manutenzione e gestione, nonché le modalità di controllo. Qualora risulti impossibile o estremamente oneroso garantire la realizzazione di macro impianti (es. interventi di riqualificazione urbanistica o di limitata estensione), la laminazione delle portate meteoriche potrà essere realizzata, in ragione della pendenza dell'area drenata, mediante l'adozione di invasi in linea sulla rete fognaria privata, adottando allo scopo le necessarie maggiorazioni delle condotte di scarico;

- le previsioni di piano, insistenti su opere di bonifica, conseguiranno il perfezionamento delle necessarie istanza autorizzative da parte del Consorzio.

#### **4 – RIMINI FIERA**

Si prende atto del contributo presentato esprimendo una positiva valutazione sugli argomenti di indirizzo generale esposti. Si condivide inoltre la richiesta di dotare l'ambito del quartiere fieristico di importanti nuove aree destinate a parcheggio. In merito ai temi urbanistici che coinvolgono direttamente il compendio di aree del Polo Funzionale della Fiera (individuato nel PTCP e riportato nella cartografia del documento preliminare del PSC), si riporta in via sintetica quanto previsto dalla Pianificazione sovraordinata:

Per ciascuno dei poli funzionali dovrà essere elaborato un 'accordo territoriale' con la Provincia: *"il PSC recepisce e dà attuazione a quanto disposto dal PTCP e dall'accordo territoriale, provvedendo ..... ad individuare gli interventi di trasformazione o di qualificazione funzionale, urbanistica ed edilizia, a fissare i livelli prestazionali da raggiungere per garantire l'accessibilità e per assicurare la compatibilità ambientale, individuando le opere di infrastrutturazione necessarie".* I temi da affrontare nell'Accordo Territoriale saranno molteplici e differenziati, non solo urbanistici ma anche di organizzazione e gestione. Per il Polo Funzionale della Fiera, si ritiene che l'accordo dovrà vedere necessariamente il coinvolgimento anche della Regione.

Per quanto riguarda le esigenze di sviluppo spaziale del polo della Fiera, in particolare per l'incremento della dotazione di parcheggi, il PSC provvede ad attribuire a tutte le aree potenzialmente necessarie una destinazione a "Polo funzionale", cosa che esclude qualunque altra utilizzazione, edificatoria o meno, per funzioni diverse da quelle della Fiera o complementari alla Fiera. Pertanto a queste aree, diversamente dallo stato attuale, non sarà più attribuita un'edificabilità, e potranno essere acquisite ed utilizzate solo nei termini che saranno definiti nell'Accordo territoriale.

#### **5 – AGENZIA MOBILITÀ – PROVINCIA DI RIMINI**

Si prende atto del contributo presentato esprimendo una positiva valutazione degli elementi forniti e degli argomenti di indirizzo generale esposti. Si condivide inoltre:

- la richiesta dello spostamento/delocalizzazione dell'attuale deposito sito in viale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Ai fini dell'elaborazione del PSC si prende atto della documentazione allegata al contributo e relativa agli studi localizzativi sino ad oggi elaborati. Si condivide la richiesta di definire una nuova posizione sufficientemente baricentrica rispetto all'attuale rete ed anche in previsione del futuro riassetto dell'intera offerta di trasporto Pubblico anche e soprattutto in funzione dell'entrata in esercizio del sistema di Trasporto Rapido Costiero. Si concorda anche sulla richiesta di localizzare il nuovo deposito in posizione intermedia fra Rimini e Riccione, ritenendo in particolare che la zona dell'Aeroporto sia quella più vocata. Tale scelta costituirebbe la riunificazione degli attuali spazi destinati alla sosta, al rimessaggio ed alla manutenzione dei veicoli destinati al trasporto Pubblico Locale dei due Comuni. La delocalizzazione dell'attuale sede del Deposito permetterebbe la razionalizzazione degli spostamenti dei mezzi sia in termini di distanze percorse che di tempi di percorrenza, l'ammodernamento di strutture e impianti con elevata possibilità di scelta di utilizzo dei mezzi ad alimentazione endotermica alternativa (tipo GPL o metano), la diminuzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico in zone centrali urbanizzate, la riduzione del grado di congestione nelle zone circostanti gli attuali depositi poste in zone di levata urbanizzazione;

- l'importanza strategica delle aree ex ATR di via Coletti come punto di interscambio e di interconnessione. L'eventuale utilizzazione urbanistica dell'area rappresenta una risorsa unica e strategica per realizzare un parcheggio di attestamento per il Porto oltre che servizi e strutture ad ausilio della marineria. La precisa definizione della trasformazione urbanistica dovrà comunque essere rimandata ad una fase operativa/attuativa del POC, e potrà avvenire secondo parametri di valorizzazione economica uniformi a quelli delle altre aree libere interne all'urbano, secondo i criteri della perequazione urbanistica.

- l'apprezzamento per la proposta relativa alla realizzazione di una linea di trasporto intersecante l'asse del TRC Rimini - Riccione, lungo una direttrice perpendicolare ad esso che a partire da Marina Centro e piazzale Kennedy risalendo fino alla fermata Parco AUSA e lambendo l'Arco di Augusto, colleghi il Palacongressi ed il casello di Rimini nord. Per tale nuovo asse di TPL si condivide l'orientamento a favore dell'omogeneità di sistema, non solo con i sistemi di trasporto previsti ma anche con il parco mezzi componenti la flotta destinata ai servizi pubblici;

- la funzione attribuita alle aree della stazione ferroviaria, quale polo principale di intermodalità fra diversi sistemi di trasporto.

In riferimento ai punti 5 e 6 del contributo presentato (miglioramento/adequamento del Trasporto Pubblico Locale), pur condividendone gli aspetti generali, si rimandano le formulazioni del Piano Urbano della Mobilità.

## **6 – CANALE EMILIANO ROMAGNOLO**

Si prende atto del contributo presentato relativo al proseguimento del Canale Emiliano Romagnolo nel territorio della Provincia di Rimini. In sede di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici si provvederà ad indicare il tracciato previsto di tale opera.

## **7 – AMIR S.P.A.**

Si prende atto del contributo presentato. In Particolare si sottolinea come il Piano Generale del sistema fognario (PGSF) del Comune di Rimini sarà assunto come parte importante e integrata con i nuovi strumento urbanistici.

Per quanto riguarda il fatto che:

- il nuovo campo pozzi di Molino Ronci, nella conoide del fiume Marecchia, non siano riportati fra gli “elementi che generano condizionamenti alla progettazione dei suoli ai fini insediativi”,
- il potenziamento del depuratore di Santa Giustina e relative condotte di collegamento reflui,

si assicura che si provvederà ad indicarli fra gli elementi condizionanti / elementi escludenti (in relazione al grado di tutela esercitato dei singoli elementi) nella stesura della VAS-ValSAT di PSC.

In riferimento alla mancata individuazione di taluni pozzi e delle relative tutele si provvederà ad integrare - in sede di elaborazione del PSC - il quadro conoscitivo del dato mancante.

## **8 – AEROPORTO INTERNAZIONALE DI RIMINI E DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

e

## **9 – DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE, AGRICOLTURA E RAPPORTI CON L’A.A.S.P. DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO.**

Si prende atto dei contributi presentati relativi al proseguimento della linea di forza del trasporto pubblico mare-entroterra, e la sua prosecuzione per San Marino.

La richiesta prevede che venga realizzato un ulteriore collegamento fra il casello di Rimini sud e l’aeroporto di Rimini. A quest’ultimo riguardo, le proposte finora avanzate sono al momento solo ad uno stadio embrionale e non forniscono sufficienti elementi per valutarne appieno le condizioni di sostenibilità: In particolare si considera problematica la sostenibilità dal punto di vista economico-finanziario, che implica di chiarire il rapporti fra i costi di investimento e di gestione, volume di utenza presunto in rapporto al servizio offerto (capienza dei mezzi e frequenza), e i ricavi in relazione al prezzo ipotizzato.

Inoltre è da verificare la compatibilità o conflittualità di questo possibile ulteriore collegamento dal casello verso l’aeroporto rispetto alla realizzazione del Trasporto Rapido Costiero (TRC) in corso.

## **10 – A.R.P.A. SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI E AZIENDA U.S.L. DI RIMINI**

Si prende atto del contributo presentato esprimendo una positiva valutazione degli

elementi forniti e degli argomenti di indirizzo generale esposti.

In riferimento alla richiesta di evitare la realizzazione di nuove urbanizzazioni in zone dove sono presenti conflitti (es. residenziale nei pressi di produttivo) precisiamo che nell'elaborato C.rel per la componente aria all'interno degli indirizzi normativi di settore si fa riferimento proprio alle ultime linee guida di Arpa EMR in cui si sconsiglia la contiguità fra aree residenziali e produttive.

Si richiama che la VAS-VALSAT preliminare ha evidenziato le ricadute ambientali di rilievo, indicando eventuali criticità condizionanti od escludenti, e di conseguenza aree potenzialmente idonee ad accogliere le previsioni indicate dal piano (tra cui le nuove aree scolastiche) o aree non idonee (evitando ad esempio l'inserimento di nuove aree sensibili in prossimità di importanti infrastrutture stradali e facendo riferimento alla mappatura acustica comunale). D'altra parte non attiene al PSC l'individuazione di destinazioni specifiche, quali ad es. nuove aree scolastiche; e non compete a questa fase di pianificazione la redazione dei climi acustici delle aree destinate ad ospitare scuole (I classe acustica), né la definizione di interventi mitigativi per le attuali aree scolastiche caratterizzate da superamenti dei valori limite normativi, questi ultimi sono per natura oggetto dei Piani di Risanamento che ogni comune deve redigere a seguito dell'approvazione della ZAC.

Sulla richiesta di riconsiderare, ove possibile, le previsioni del PRG vigente, qualora interessino aree destinate ad usi abitativi o servizi sensibili in cui la VAS-ValSAT ha evidenziato "ricadute ambientali negative di rilievo", si precisa che, come riportato nel Rapporto Ambientale preliminare, questa fase è rivolta proprio ad evidenziare le problematiche derivanti dalla presenza di elementi escludenti/condizionanti, al fine di approfondire le conoscenze per valutare i gradi di condizionamento che porteranno ad escludere ovvero a modificare l'attuazione delle previsioni previgenti non idonee.

Si condivide l'indicazione a recepire nel PSC il progetto di potenziamento della rete delle piste ciclabili (la cui attuazione sarà demandata ai successivi POC), per incentivare stili di vita sani nella popolazione. Come è noto il Comune ha approvato nel 2008 il "Progetto di completamento della rete delle piste ciclabili" dal quale si richiamano i seguenti numeri ragguardevoli:

- 71,8 km di piste ciclabili esistenti,
- 22,6 km di piste ciclabili già progettate dal Comune e in programmazione ovvero previste di in programmi attuativi privati approvati,
- altri 67,5 km di piste individuate e da realizzare.

L'obiettivo del Piano è quello di realizzare una rete di piste ciclabili efficiente e gerarchizzata, costituita cioè da percorsi principali, preferibilmente in sede propria, completati da un sistema di piste ed itinerari che assicurino gli spostamenti di livello locale, strettamente integrata con il trasporto pubblico; le opere da realizzare riguardano soprattutto la ricucitura e completamento di percorsi parzialmente esistenti, e la loro interconnessione organica con il TPL e domani soprattutto con le stazioni del TRC.

In coerenza con questo Progetto si pone lo sviluppo del servizio di bike-sharing, avviato dal Comune nel 2008, che conta già 700 iscritti, quale sistema di interscambio modale fra l'auto privata (o il TPL) e la bicicletta pubblica, finalizzato anch'esso a ridurre l'uso dei veicoli a motore in particolare nell'area urbana centrale.

Si precisa inoltre che per i nuovi ambiti di espansione - potenzialmente urbanizzabili – in sede operativa/attuativa saranno prescritte indicazioni che privilegino la realizzazione di percorsi di distribuzione e collegamento funzionali alla rete di percorsi ciclopedonali, così come nel RUE potranno essere inserite norme che prescrivano la realizzazione dei vani porta-bici nei nuovi edifici condominiali.

In merito alla riqualificazione delle strutture alberghiere ci si impegna – negli atti successivi conseguenti al PSC – a considerare la vigente regolamentazione regionale per la previsione, in base al tipo di intervento edilizio, di particolari dotazioni e caratteristiche a seconda della tipologia ricettiva e classificazione.

Per quanto riguarda la realizzazione di una nuova discarica, si precisa che essa va intesa relativa all'intero territorio provinciale come indicato nel PPGR. Tenendo conto che il territorio comunale di Rimini ricade all'interno della filiera provinciale per cui vengono definite una serie di azioni atte al raggiungimento dell'autosufficienza in ambito di gestione rifiuti, con l'espressione "*Obiettivo primario è, per l'autosufficienza, la realizzazione di una discarica per rifiuti urbani,*" riportata in relazione C.rel non si voleva indicare che tale discarica va realizzata all'interno del territorio comunale di Rimini, ma si volevano semplicemente ricordare tutte le azioni indicate nel PPGR atte al raggiungimento dell'autosufficienza in termini di gestione dei rifiuti urbani.

In merito alla possibile non corrispondenza - tra la classificazione della rete stradale da nuovo codice della strada con la classificazione delle strade provinciale – ci si impegna ad effettuare le opportune verifiche del caso in sede di elaborazione del PSC, fermo restando che è del tutto possibile che la classificazione delle strade dal punto di vista gerarchico-funzionale non corrisponda con la tipologia dell'Ente proprietario.

In riferimento alla rivisitazione delle potenzialità edificatoria in aree di rispetto pozzi si precisa che le valutazioni in tal senso sono state fatte tenendo conto della normativa vigente in materia, di conseguenza non si ritiene possibile aggiungere ulteriori prescrizioni alle valutazioni effettuate.

Per quanto attiene il sistema delle acque reflue e del sistema fognario si concorda sulla segnalazione che - l'allontanamento degli scarichi di "tempo di pioggia" a mare dalla battigia, direttamente o tramite condotte sottomarine - non sia una soluzione ai problemi della rete fognaria. Per l'elaborazione del PSC tale situazione di criticità sarà segnalata nella VAS/ValSAT.

In riferimento al completamento della rete stradale ed alla realizzazione di nuovi parcheggi, l'ARPA richiede un' approfondita analisi ambientale, in particolare in termini di impatto acustico e atmosferico. La valutazione richiesta potrà essere effettuata in sede di elaborazione della pianificazione operativa ed attuativa.

## **11 – COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA**

Si prende atto del contributo presentato dal Comune di Bellaria in riferimento al punto 1 delle considerazioni per quanto attiene il nuovo asse viabilistico parallelo alla linea ferroviaria Rimini-Ravenna, asse che era già stato concordato e previsto anche per la porzione di territorio ricadente nel territorio di Rimini tra lo scolo consortile Fontanaccia (fosso Pedrera Grande) e la via Tolemaide e che pertanto potrà essere recepito.

In riferimento al punto 2 del contributo, che contempla la valorizzazione della strada intercomunale denominata via Garibaldi, si ritiene che la valorizzazione proposta sia

contenuta nel Quadro Conoscitivo che individua, per il territorio di competenza e per il suo prosieguo nel territorio comunale di Bellaria, tale viabilità quale "strada urbana di penetrazione esistente" prevedendo anche un nuovo innesto sulla via Tolemaide attraverso la rotatoria. L'ulteriore salvaguardia sotto il profilo ambientale (marciapiedi, piste ciclabili, alberature ecc...) verrà opportunamente valutata.

Per quanto attiene il contributo del punto 3, che ha per oggetto il prolungamento a mare dello scolo consortile Fontanaccia, si precisa che il CER ha chiesto l'espletamento delle procedure di localizzazione ex art. 81 del DPR 616/77 e s.m.e i., procedura ad oggi non completata, alla quale gli strumenti di pianificazione si adegueranno.

## **12 – AZIENDA U.S.L. (INTEGRAZIONE)**

Si prende atto del contributo presentato esprimendo una positiva valutazione degli elementi forniti.

Si precisa che la richiesta di previsione – nei nuovi ambiti urbanizzabili – di aree specifiche da destinare a servizi socio-sanitari sarà oggetto di pianificazione operativa/attuativa (POC/PUA). Il PSC prevederà degli ambiti urbanizzabili per usi residenziali e/o di servizio, sarà quindi il POC/PAU a definire le modalità di acquisizione delle aree e l'eventuale realizzazione di sedi per distretti, nuclei per le cure primarie, case della salute ed in genere edifici per servizi territoriali.